

Scheda del Corso di Studio - 05/10/2024

Denominazione del CdS	Consulente del Lavoro e Scienze dei servizi giuridici
Città	MESSINA
Codizione	0830106201400001
Ateneo	Università degli Studi di MESSINA
Statale o non statale	Statale
Tipo di Ateneo	Tradizionale
Area geografica	SUD E ISOLE
Classe di laurea	L-14
Interclasse	-
Tipo	Laurea Triennale
Erogazione	Convenzionale
Durata normale	3 anni

	2023	2022	2021	2020	2019
Programmazione Nazionale	No	No	No	No	No
Programmazione Locale	No	No	No	No	No
Nessuna Programmazione	Si	Si	Si	Si	Si

	2023	2022	2021	2020	2019
Nr. di altri CdS della stessa classe nell'Ateneo	1	1	0	0	0
Nr. di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici nell'area geografica	21	18	17	16	13
Nr. di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici in Italia	58	54	52	49	43

Indicatore	Anno	CdS	Ateneo	Area Geografica non telematici	Atenei NON Telematici
iC00a Avvii di carriera al primo anno* (L;	2019	53	-	149,2	141,2

	LMCU; LM)	2020	57	-	132,2	150,8
		2021	42	-	127,7	148,7
		2022	29	-	123,9	144,2
		2023	43	-	117,0	132,6
iC00b	Immatricolati puri ** (L; LMCU)	2019	39	-	85,9	95,4
		2020	39	-	78,4	105,0
		2021	21	-	72,4	101,5
		2022	23	-	69,5	98,0
		2023	30	-	69,3	91,7
iC00d	Iscritti (L; LMCU; LM)	2019	355	-	490,1	438,8
		2020	308	-	405,1	409,5
		2021	261	-	399,7	424,3
		2022	203	-	385,3	431,0
		2023	191	-	337,5	406,1
iC00e	Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L; LMCU; LM)	2019	129	-	346,2	323,9
		2020	133	-	295,8	313,0
		2021	109	-	299,1	333,7
		2022	85	-	295,6	340,0
		2023	91	-	265,0	317,6
iC00f	Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri ** al CdS in oggetto (L; LMCU; LM)	2019	73	-	178,8	197,8
		2020	80	-	158,2	199,5
		2021	56	-	164,7	214,5
		2022	51	-	160,2	225,4
		2023	53	-	148,7	213,1
iC00g	laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	2019	17	-	57,7	32,4
		2020	24	-	64,3	47,5
		2021	17	-	63,1	49,5
		2022	14	-	77,5	52,9
		2023	8	-	61,8	56,3

iC00h	laureati (L; LM; LMCU)	2019	52	-	83,8	66,2
		2020	67	-	92,8	80,0
		2021	55	-	90,3	79,9
		2022	43	-	100,1	77,5
		2023	42	-	78,2	79,6

Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)[illegible]

iC05	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)*	2019	129	37	3,5	-	-	-	201,3	13,4	15,0	236,8	16,9	14,0
		2020	152	43	3,5	-	-	-	225,2	15,4	14,6	270,0	18,4	14,7
		2021	125	46	2,7	-	-	-	239,5	18,2	13,1	303,5	20,9	14,5
		2022	101	51	2,0	-	-	-	248,6	20,8	12,0	313,1	23,4	13,4
		2023	102	55	1,9	-	-	-	269,4	23,0	11,7	318,2	24,7	12,9
iC06	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita	2019	7	31	22,6%	-	-	-	10,0	27,5	36,4%	17,5	36,2	48,4%
		2020	6	31	19,4%	-	-	-	7,8	25,2	31,1%	16,3	38,0	42,8%
		2021	4	33	12,1%	-	-	-	8,9	28,8	31,0%	20,8	42,3	49,1%
		2022	6	28	21,4%	-	-	-	8,1	24,6	32,9%	22,0	41,7	52,8%
		2023	6	24	25,0%	-	-	-	8,3	27,1	30,5%	21,6	45,2	47,9%
iC06BIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita	2019	7	31	22,6%	-	-	-	9,2	27,5	33,5%	16,8	37,0	45,4%
		2020	6	31	19,4%	-	-	-	7,3	25,2	28,8%	16,0	38,9	41,1%
		2021	3	32	9,4%	-	-	-	8,3	28,5	28,9%	19,7	41,7	47,3%
		2022	6	28	21,4%	-	-	-	7,1	24,5	28,9%	21,1	41,8	50,4%
		2023	6	24	25,0%	-	-	-	7,5	26,8	28,0%	21,5	45,6	47,2%
iC06TER	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) – Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	2019	7	14	50,0%	-	-	-	9,2	15,2	60,5%	16,8	25,8	65,1%
		2020	6	8	75,0%	-	-	-	7,3	13,0	55,8%	16,0	25,3	63,2%
		2021	3	17	17,6%	-	-	-	8,3	15,0	55,0%	19,7	28,5	69,1%
		2022	6	9	66,7%	-	-	-	7,1	13,0	54,5%	21,1	28,9	73,1%
		2023	6	10	60,0%	-	-	-	7,5	13,7	54,9%	21,5	28,4	75,8%
iC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento	2019	9,00	9,00	100,0%	-	-	-	5,9	6,4	92,2%	7,7	8,0	95,8%
		2020	17,00	18,00	94,4%	-	-	-	8,0	8,5	94,1%	8,9	9,1	97,3%
		2021	18,00	18,00	100,0%	-	-	-	8,8	9,1	96,4%	9,4	9,6	98,1%
		2022	18,50	18,50	100,0%	-	-	-	9,3	9,9	93,9%	9,8	10,1	96,4%
		2023	18,50	18,50	100,0%	-	-	-	10,8	11,5	93,2%	10,7	11,1	96,4%

Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		

[illegible]

		2022	52	8,7	6,0	-	-	-	106,2	3,5	30,2	136,9	3,9	34,9
		2023	68	9,5	7,2	-	-	-	121,5	4,2	28,7	139,0	4,8	28,7

PDF generato il 20/11/2024

Breve commento

Il Gruppo AQ si è riunito nelle sedute del 6 novembre e del 15 novembre 2024 ed ha elaborato il commento tenendo conto degli indicatori ANVUR, aggiornati al 5 ottobre 2024. Indicatore iC00a: Dal dato relativo all'anno 2022 (29 unità), l'indicatore registra una crescita nel 2023 (43 unità), nonostante la continua flessione sia nell'area geografica di riferimento (dal 123% del 2022 al 117% del 2023) e la contrazione registrata su base nazionale (da 144,4 nel 2021, a 139,9 nel 2022). Il trend positivo conferma la riuscita delle politiche messe in campo dal Dipartimento in ordine alle politiche di orientamento e di valorizzazione dei contenuti dei singoli curricula, oggetto di revisione dell'offerta formativa del CdS volta a renderlo maggiormente attrattivo. Indicatore iC00b: Questo indicatore presenta un incremento tra il 2021 e il 2022 (da 21 a 23 unità) ed un'ulteriore crescita nel 2023 (30 unità). Il dato diventa ancora più positivo se si considera che, su base nazionale, il dato è in diminuzione (dal 98% del 2022 al 91,7% del 2023). Indicatore iC00d: Il dato presenta un calo costante: dal 2019 al 2020 (da 355 studenti a 308), si intensifica nel 2021 (261 studenti), ancor più nel 2022 (208), e nel 2023 (191), seguendo tuttavia un andamento rilevabile a livello di Area territoriale di riferimento (da 405 studenti nel 2020 a 399 del 2021, da 386 unità nel 2022 a 337 nel 2023), e a livello nazionale (dove si passa dalle 431 unità del 2022 alle 406 del 2023). Indicatore iC00e: Gli iscritti regolari, dopo una diminuzione nel 2021 (109) e ancor di più nel 2022 (85), aumentano nell'anno di rilevazione (2023), passando a 91 unità. Il valore positivo del dato aumenta in considerazione della complessiva riduzione degli iscritti regolari nell'Area territoriale di riferimento, dove si evidenzia un trend negativo, passando dalle 295 unità del 2022 alle 265 del 2023, e sul piano nazionale, dove dalle 340 unità nel 2022 si passa alle 317 del 2023). Indicatore iC00f: Il dato si presenta in diminuzione dal 2020 al 2021, (da 80 a 56 unità), e dal 2021 al 2022, in cui si registrano 51 unità. Nell'anno di rilevazione (2023), al contrario, si evidenzia un aumento (53 unità), nonostante il trend generalizzato di decrescita a livello di Area (da 164 unità nel 2021 alle 150 nel 2022, alle 148 nel 2023.) L'indicatore conferma il risultato fruttuoso delle strategie messe in campo dal Dipartimento anche a livello di revisione dell'offerta formativa, con la previsione di un primo anno di percorso comune ai tre curricula in cui si articola il Corso di Studi e conseguente alleggerimento dei CFU conseguibili al primo anno. Per far fronte alle difficoltà degli studenti nel mantenere la regolarità delle carriere sin dal primo anno di Corso, il Dipartimento ha anche adottato misure per supportarne il percorso formativo e, in particolare, attività di tutorato e corsi di recupero, già fortemente sollecitati dal Gruppo AQ nella precedente SMA ed erogati a partire dal secondo semestre dell'a.a. 2021-2022. Indicatori iC00g e C00h: Il dato è in costante diminuzione dal 2020 al 2023 (24 unità nel 2020, 17 nel 2021, 14 nel 2022 e 8 nel 2023). Il trend indicato è solo in parte in linea con l'andamento del valore medio del dato nell'ambito dell'Area di riferimento, che denota la stessa contrazione (da 64 unità in media nel 2020 a 63 unità in media nel 2021, ma un aumento a 77 unità nel 2022 e nuovamente in calo nel 2023, con 61 unità, mentre su base nazionale si consolida la crescita (48,7 unità nel 2020 che divengono 49,1 nel 2021, 52 nel 2022 e 56 nel 2023). Con riferimento ai laureati tout court (C00h laureati) si registra una lievissima flessione rispetto all'anno precedente a quello di rilevazione, in quanto si passa dalle 43 unità del 2022 alle 42 del 2023. Il trend è parzialmente in linea con il valore medio della riduzione a livello di Area di riferimento (da 100 nel 2022 a 78 nel 2023) mentre su base nazionale il trend è in crescita (da 77 nel 2022 a 79 nel 2023). Il dato, invero, denota una contraddizione nella lettura congiunta con gli indicatori sopra esaminati relativi agli iscritti non riuscendosi a comprendere come la flessione registrata con riguardo al numero dei laureati non si rifletta sul numero degli iscritti. Una possibile lettura coerente si potrebbe ricavare dalla rilevazione dei trasferimenti o abbandoni, di cui agli Indicatori iC23 e iC24, entrambi in aumento. Si ritiene, comunque sia, opportuno un approfondimento istruttorio con gli Uffici della Segreteria Studenti per verificare eventuali opzioni per il part-time non rilevati dagli indicatori predisposti dall'Anvur e rendere, così, completa l'analisi del dato.

Dalla lettura congiunta degli indicatori iC00g e iC00h emerge una difficoltà degli studenti, iscritti al CdS prima della revisione del Corso entrata a regime dall'a.a. 2023-2024, nel mantenersi in regola con le carriere. Per tale motivo, il Gruppo AQ ribadisce la necessità del monitoraggio sulle carriere degli studenti, a partire dalla prima sessione di esami di gennaio, per seguire l'andamento del primo e del secondo anno di corso, sollecitando l'intervento dei docenti tutor lì dove si dovessero riscontrare casi di mancata presentazione e/o superamento di esami al di sotto di una media di 20 cfu a semestre. La misura è stata adottata nel marzo-aprile 2023 con riferimento agli studenti ancora in debito OFA, per i quali è stato organizzato un corso di recupero ad hoc relativo all'insegnamento sostitutivo del superamento del test Tolc CISIA ed ha sortito esiti fortemente positivi. La misura è concretamente attuabile dato il numero degli iscritti. Peraltro, le difficoltà degli studenti riguardo alle regolarità delle carriere sono state ampiamente esaminate nel Rapporto di Riesame Ciclico del Corso, inviato ai competenti organi di Ateneo nel luglio 2023 e sono state alla base del progetto di revisione del RAD. Indicatore iC00c non disponibile. Indicatore iC01: Negli ultimi quattro anni (2018-2021) si era assistito ad un abbassamento della percentuale (-20,4% circa) di studenti iscritti entro la durata normale del CdS, che abbiano acquisito almeno 40 CFU. Il valore, infatti, era sceso dal 39,7% del 2018 al 19,3% del 2021. Sia pure distante dalle percentuali registratesi, rispettivamente nell'area geografica di riferimento pari a 67%, e quella nazionale pari al 56,7%, il dato del 2022 registra una ripresa conseguendo il valore del 20,0%. Il dato non è, però, in linea con quanto emerge dagli indicatori iC16 ed iC16bis, che registrano una leggera flessione rispetto all'anno 2021, in cui il Corso si attestava sulla percentuale del 9,5%. Il dato del 2022 è per entrambi gli indicatori iC16 ed iC16bis di valore pari a 8,7. Dei dati va offerta una lettura alla luce dell'importante revisione dell'ordinamento del Corso, ormai andata a regime, con un alleggerimento delle materie da sostenere in un primo anno comune a tutti gli indirizzi con riduzione dei CFU, per rendere più agevole il conseguimento dell'obiettivo. Indicatore iC02: Rispetto al triennio 2018-2020, in cui si era registrato un lieve incremento percentuale (3% circa) degli studenti che hanno completato il percorso universitario entro la durata normale del corso, con un valore-punta nel 2020 pari 35%, nel 2023 l'indicatore si assesta su un valore pari a 19,6 % al di sotto anche della media d'Area (79,1%) e nazionale (70,7%). La flessione dell'indicatore suggerisce di intensificare le misure di accompagnamento degli studenti nel percorso didattico, calendarizzate già a partire dall'a. a. 2019/2020 (corsi di recupero e di potenziamento per tutti gli insegnamenti del CDL) nel quadro di una strategia finalizzata alla regolarizzazione delle carriere ed alla prevenzione del fenomeno dei fuori corso, fortemente voluta dal gruppo AQ anche in base ai suggerimenti della Commissione Paritetica. L'avvio dei corsi di recupero nel 2023 ha dato risultati positivi, emergenti dal monitoraggio effettuato a margine della stesura dell'ultima SMA, e confermati dal ciclo di corsi di recupero realizzati nel periodo dicembre 2023 – gennaio 2024, che ha evidenziato un significativo miglioramento sia con riguardo al superamento degli esami, sia con riferimento al livello di preparazione. Significativamente rafforzato anche il servizio di tutorato, con l'indicazione sulla pagina del Dipartimento dei docenti tutor degli studenti. Il dato va letto in combinato con la rilevazione dei trasferimenti o abbandoni, di cui agli Indicatori iC23 e iC24, entrambi in aumento. Si ritiene, comunque sia, opportuno un approfondimento istruttorio con gli Uffici della Segreteria Studenti per verificare eventuali opzioni per il part-time non rilevati dagli indicatori predisposti dall'Anvur e rendere, così, completa l'analisi del dato. Indicatore iC02 bis: Rispetto al 2022, nel corso del quale l'indicatore era tornato ad avvicinarsi al valore-punta conseguito nel 2020 (53,7 %) con una percentuale pari a 51,2 %, nel 2023 si registra una lieve flessione con un valore pari al 45,2% al di sotto anche della media d'Area (87,8%) e nazionale (84,4%). Indicatore iC03: Nell'anno di riferimento (2023) si registra un incremento della percentuale degli iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni. Rispetto all'anno 2022, si evidenzia una percentuale in ripresa pari al 20,9% sia pure al di sotto del valore nell'area geografica pari a 49,5% e di quello su base nazionale pari al 42,1%. Al fine di migliorare ulteriormente l'attrattività del Corso, per gli studenti provenienti da altra Regione, sono stati organizzati numerosi incontri di orientamento, progetti di interazione con il mondo della scuola e webinar formativi, anche di tipo interdisciplinare. In particolare, il Corso di studi è stato coinvolto nella realizzazione dei PCTO e del Progetto ConsapevolMente, organizzati dal Dipartimento con scuole site in Sicilia e in Calabria, pensati come occasione di promozione dell'offerta formativa di tipo giuridico. Sempre al fine di potenziare il numero di iscritti provenienti da Regioni diverse da quella Siciliana, sono in via di definizione le convenzioni con il Consiglio dell'Ordine dei Consulenti del lavoro di Messina, Siracusa e Reggio Calabria. Indicatore iC05: Il rapporto studenti regolari/docenti (indicatore iC05) si mantiene nel 2023 in diminuzione (dal 3,5 al 1,9) confermando il trend dell'ultimo quadriennio (2018-2021), in linea con l'area geografica e con il dato nazionale pari al 11,7% ed al 12,9% circa. Si segnala che il Dipartimento ha intrapreso da anni una strategia di riduzione dei contratti di insegnamento, affidando l'attività didattica quasi integralmente a docenti del Dipartimento e dell'Ateneo. Tale risultato è stato possibile anche grazie all'importante azione di reclutamento e rafforzamento dei settori disciplinari sottodimensionati, sì da attribuire gli insegnamenti a docenti interni appartenenti ai SSD presenti nel CDS. Indicatore iC06: Nel 2023 l'indicatore registra una ripresa del trend positivo, precedentemente registratosi nel triennio 2018-2020, poi peggiorato nel 2021. La percentuale relativa all'anno 2023, pari al 25%, tuttavia è ancora al di sotto di quella espressa a livello di Area territoriale di riferimento (30,5%) e a livello nazionale (47,9%). Trattandosi di un corso triennale, il dato va considerato anche alla luce del numero dei laureati che optano per una prosecuzione degli studi in corsi magistrali coerenti, che pare particolarmente rilevante come emerge dal raffronto tra questo indicatore e l'indicatore iC06 ter. Dall'indagine Almalaurea su di un campione di laureati, anno 2023, risulta infatti che a distanza di un anno dalla laurea il 54,2 % si sono iscritti ad un corso di laurea di secondo livello, il 20,8 % hanno partecipato ad almeno un'attività di formazione post-laurea, il 25 % lavorano e non sono iscritti ad un corso di laurea di secondo livello. Indicatore iC06bis: Nel 2023 l'indicatore registra una ripresa del trend positivo, precedentemente registratosi nel triennio 2018-2020, poi peggiorato nel 2021. La percentuale relativa all'anno 2023, pari al 25%, tuttavia è ancora al di sotto di quella espressa a livello di Area territoriale di riferimento (28%) e a livello nazionale (47,2%). Trattandosi di un corso triennale, il dato va considerato anche alla luce del numero dei laureati che optano per una prosecuzione degli studi in corsi magistrali coerenti, che pare particolarmente rilevante come emerge dal raffronto tra questo indicatore e l'indicatore iC06 ter. Dall'indagine Almalaurea su di un campione di laureati, anno 2023, risulta infatti che l'83,3

hanno iniziato a lavorare dopo la laurea, invece, proseguono il lavoro iniziato prima della laurea il 16,7%. Tra le attività lavorative regolamentate da un contratto: il 16,7 % sono professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione, il 50% professioni esecutive nel lavoro d'ufficio e il 33,3% altre professioni. Svolgono attività a tempo indeterminato il 66,7% e il 16,7% a tempo determinato. Indicatore iC06 ter: Nel 2023 l'indicatore registra una lieve flessione. La percentuale relativa all'anno 2022, pari al 66,7%, si assesta nel 2023 a 60,0% al di sopra del valore a livello di Area territoriale di riferimento (54,9%) tuttavia è ancora al di sotto della percentuale a livello nazionale (75,8%). Per consentire agli studenti un accesso più celere alla professione di Consulente del lavoro ed un più immediato inserimento nel mondo delle professioni, è in corso la procedura per la conclusione delle convenzioni per l'anticipazione della pratica professionale con il Consiglio dell'Ordine dei Consulenti del lavoro di Reggio Calabria, Messina e Siracusa. Indicatore iC08: La percentuale a far data dal 2015 ha raggiunto la soglia di eccellenza del 100%. L'indice rimane lievemente superiore (+6,8%) rispetto a quello dell'Area geografica di riferimento, nonché a quello nazionale (+3,6%) per l'anno 2023. Indicatore iC10: Si segnala che la percentuale di CFU conseguiti all'estero sul totale di quelli conseguiti entro la durata del corso, ha raggiunto un picco nell'anno 2019, pari al 4,8%, rispetto allo 0% del 2018, superiore in quell'anno anche alla media area geografica (2,6%) ed alla media degli atenei (2,7%) non telematici. Nessuna percentuale si è, poi, registrata per l'anno 2020 a motivo delle limitazioni alla mobilità dovute alla condizione di emergenza pandemica, esplosa nel marzo del 2020. Tale dato non si può considerare superato nel 2023 dove ancora la percentuale risulta pari allo 0,0% rispetto alla media area geografica (3,3%) ed alla media degli atenei (7%) non telematici. Il Gruppo AQ suggerisce di supportare le misure incentivanti, segnalate dalla Commissione Erasmus in sede di approvazione del Riesame ciclico, come di seguito richiamate nel piano di azioni migliorative: potenziare, nel quadro degli accordi sottoscritti dall'Ateneo, l'offerta di destinazioni per attività di studio e tirocinio in linea con il percorso formativo del Corso e sviluppare un modello più efficace di comunicazione agli studenti delle opportunità che il periodo di formazione all'estero offre, anche in termini di valutazione complessiva della carriera al momento dell'esame di laurea e nel successivo inserimento professionale. Il Gruppo suggerisce altresì di valutare l'opportunità di ulteriormente valorizzare l'eventuale stesura del lavoro di tesi in una lingua dell'Unione europea diversa dall'italiano o l'inserimento in carriera di materie sostenute in lingua europea diversa dall'italiano. Tali misure, se prontamente attivate, potranno portare ad un incremento degli studenti Erasmus del 2% rispetto agli iscritti nell'arco di due anni. Indicatore iC11: La percentuale di laureati che abbiano acquisito almeno 12 CFU all'estero crolla drasticamente nel 2022 allo 0,0% rispetto al notevole incremento pari al 58,8% conseguito nel 2021, presumibilmente con le modalità 'da remoto' di Mobilità studio favorite durante il corrispondente periodo di emergenza pandemica, allontanandosi anche dalle percentuali dell'area geografica e della media degli atenei non telematici assestatesi, rispettivamente, al 3,7% e al 6,8%. Il gruppo AQ suggerisce di valorizzare le misure individuate rispetto al precedente indicatore. Indicatore iC12: Non risultano studenti iscritti al primo anno del corso di laurea che abbiano conseguito il precedente titolo all'estero. Parimenti bassa è, nel 2023, la percentuale relativa all'Area geografica degli atenei non telematici (7,6%); più elevata è invece la percentuale con riferimento alla media degli atenei italiani non telematici (34,5%). Al fine di promuovere l'internalizzazione il Gruppo AQ suggerisce, in sintesi, di proseguire nel già programmato piano di azioni migliorative volto a: stipulare convenzioni per tirocini con soggetti pubblici e privati che operano all'estero; supportare la campagna di comunicazione della Commissione Erasmus di Dipartimento circa i criteri di riconoscimento delle attività di tirocinio e di ricerca tesi svolte all'esterno (Mobilità Traineeship); predisporre, con il supporto dei tutors e della Commissione Erasmus, programmi di studio personalizzati per gli studenti del Corso, attenti alle competenze trasversali proprie del percorso formativo; valorizzare ulteriormente i periodi di studio e tirocinio all'estero assegnando allo studente il massimo del punteggio riconducibile alla valutazione del curriculum vitae al momento dell'esame di laurea, considerando, come sollecitato dalla Commissione Erasmus, tali periodi rilevanti sia come Voce Mobilità internazionale con acquisizione di CFU; sia come Voce Tirocini formativi e di orientamento anche curriculari presso aziende o enti di ricerca ed altri enti e istituzioni pubblici e privati per l'assegnazione di 1 punto dei 4 a disposizione della Commissione di Laurea per il voto curriculare; attivare le procedure per il doppio di titolo di laurea; potenziare l'attività informativa e di promozione della mobilità internazionale, con l'intensificazione degli Erasmus Tips&Coffee e della Erasmus Newsletter per incentivare e supportare gli studenti nella partecipazione attiva ai bandi Erasmus ed alle iniziative internazionali. Indicatore iC13: A partire dall'anno 2021, i monitoraggi registrano una contrazione della percentuale, che passa dal 24,6% del 2021 al 20,6% nel 2022, ultimo dato disponibile. A livello di Area geografica invece il trend registra aumenti dal 56,0 % nel 2021 al 62,4% nel 2022. A livello nazionale il dato percentuale passa dal 53,0% del 2021 al 56,5% nel 2022. Rimane ferma la necessità di proseguire nell'organizzazione di tutorati e corsi di recupero da svolgere specialmente per le materie del primo anno, insieme con i corsi di potenziamento. In questa logica il Gruppo AQ ha elaborato una revisione del CdS e modifica RAD che prevede un primo anno di percorso comune ai tre curricula in cui si articola il corso e alleggerimento dei CFU conseguibili al primo anno. Indicatore iC14: La percentuale di studenti che proseguono nel secondo anno nel medesimo corso, pari al 41% nel 2020, cresce con un considerevole aumento nel 2021 (52,4%) fino ad arrivare al 60,9% nel 2022. Permangono distanze con la media dell'Area geografica per il 2022 (73,9 %) e con quella nazionale (72,2%). Il Gruppo AQ propone di insistere nell'attività di orientamento in itinere al fine di consolidare e migliorare i risultati fin qui ottenuti. Indicatori iC15 e C15bis: Gli indicatori iC15 dopo essere aumentati dal 28,8% nel 2020 al 33,3% del 2021 scendono nel 2022 al 26,1%. Per il 2022 la media dell'Area geografica si attesta al 67,3% e quella nazionale al 63,0%. Gli indicatori iC15bis, pur passando dal 28,2% ad una percentuale pari al 33,3% nel 2021, hanno subito una diminuzione al 26,1% nel 2022. Per il 2022, la media dell'Area geografica si attesta al 67,3% e a quella nazionale al 63,1%. L'ultima rilevazione del 2022, tuttavia, denota una distanza rispetto alla media dell'Area geografica (67,3%) e di quella nazionale 63,1%. Indicatori iC16 e iC16bis: Gli indicatori iC16 e iC16bis, dopo avere registrato una lieve crescita nel 2020 (17,9%), già dall'anno 2021 presentano una notevole flessione al 9,5%, che arriva all'8,7% per il 2022, accrescendo ulteriormente il gap con la media dell'Area geografica (rispettivamente, iC16 37,1 % e iC16bis 37,3 %) e con quella nazionale (rispettivamente, iC16 45,6% e iC16bis 46,2%). Indicatore iC17: La percentuale di immatricolati

che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio scende dal 34,4% (2021) al 23,1% nel 2022. I dati, pertanto, risultano inferiori rispetto alle ultime rilevazioni in crescita (2022) relative all'Area geografica (42,5%) che a quella nazionale (42,2%). Indicatore iC18: Registra un trend molto positivo l'indicatore iC18 che, nell'anno 2023, evidenzia una percentuale del 70,0%, con un notevole aumento rispetto alla rilevazione del 2022 (51,42%), in posizione non lontana rispetto all'ultima media dell'area geografica (71,6%) ed a quella nazionale (76,6%). Indicatore iC19, 19 bis e 19 ter: L'indicatore iC19 relativo alle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata registra un aumento dal 62,3% dell'anno 2022, al 64,0% del 2023, in linea con la media dell'area geografica (66,5% anno 2023) e con quella nazionale (65,2% anno 2023). Parimenti, l'indicatore iC 19 bis evidenzia un aumento dal 71,3% del 2022 al 72,5% del 2023, in linea con la media dell'area geografica (74,9% anno 2023) e con quella nazionale (74,8% anno 2023). Anche l'indicatore iC 19 ter fa emergere una percentuale in aumento dal 78,9% del 2022 al 79,2% del 2023, non discostandosi sostanzialmente dal dato relativo all'anno 2023 sia dell'area geografica (82,3%) che di quella nazionale (80,3%). Da quanto sopra evidenziato emergono alcune criticità: le percentuali di CFU conseguiti al I anno sul numero totale di CFU da conseguire (indicatore iC13) non risultano ancora in linea con il dato medio dei corsi comparabili attivi nell'Area geografica e, soprattutto, a livello nazionale; la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di studio (iC14) è aumentata rispetto al 2021 fino ad arrivare al 60,9% nel 2022; gli indici iC15 e iC15 bis (percentuale degli studenti che proseguono al II avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno e la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di studio, avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno) registra una diminuzione passando dal 33,3% del 2021 al 26,1% del 2022; gli Indicatori iC16 (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno), iC16bis (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno) presentano una considerevole riduzione assestandosi all'8,7% per il 2022, con una significativa distanza rispetto alla media dell'area geografica e nazionale (come sopra riportato). Gli indicatori 18, 19, 19 bis 19 ter registrano dati in aumento a conferma della piena sostenibilità del corso di studi e della bontà delle politiche di reclutamento del personale docente. Nell'ambito delle azioni correttive, su indicazione del Gruppo AQ, tutti i docenti hanno predisposto semplificazioni dei programmi per alcune categorie di studenti. Sono stati attivati corsi di recupero e potenziamento; i tutors svolgono un'efficace attività di sostegno per gli studenti fuori corso; il piano di rilancio dell'offerta formativa prevede sia un alleggerimento dei CFU delle materie del primo anno, l'attivazione di laboratori di taglio pratico ed il rafforzamento dei tirocini curriculari. Indicatore iC21: Rispetto al 2021 (71,47%), l'indicatore relativo agli studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno risulta in decremento nel 2022 assestandosi al 60,9%, non in linea con quella nazionale (80,1%) e geografica (80,2%). Indicatore iC22: La percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso si assesta nel 2022 al 10%, come nell'anno 2021. Il dato non è in linea con quello risultante dalla media dell'area geografica per il 2022 (35,7%) e di quella nazionale (33,7%). Indicatore iC23: La percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo, dopo un sensibile aumento dal 5% (2020) al 9,5% (2021), si azzerava nel 2022 con un divario sensibile rispetto alla media dell'area geografica (2,3%) ed a quella nazionale (4,2%). Indicatore iC24: Si registra un aumento nel 2022 (59,0% rispetto al 43,8% del 2021), della percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni, non in linea con le medie dell'area geografica (36,9%) e nazionale (39,0%). Indicatore iC25: Si segnala che, a fronte del dato positivo relativo all'aumento, nel 2022, della percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (94,3%) – al di sopra (1% in più) della media geografica e nazionale che si attestava sul 93,3%, nel 2023 si registra un calo (90,4%) al quale non corrisponde un identico dato nell'area geografica di riferimento che, invece, appare in crescita. Indicatori iC27: Il Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) appare in costante diminuzione: nel 2021 si attesta al 10,6%; nel 2022 scende all'8,8%, mentre nell'anno oggetto di rilevazione (2023), diminuisce ulteriormente al 7,2% su di una media dell'Area territoriale di circa il 29,2% e nazionale del 33,3%. L'Indicatore iC28 risulta in diminuzione nel 2022 (6,1%), rispetto alla media dell'area geografica (che dal 32% del 2021 passa al 30,2% del 2022) e nazionale (che dal 38,7% diminuisce al 34,9%), mentre appare in crescita nel 2023 (7,2%), contrariamente alla media dell'area geografica (che scende al 28,7%) e nazionale (che diminuisce al 28,7%). Il trend positivo si spiega con l'aumento del numero degli immatricolati puri al CdS dovuto alle azioni di miglioramento dell'efficacia del corso e di aumento dell'attrattività nonché alle attività di orientamento condotte negli istituti scolastici superiori. Punti di forza: La revisione del corso e la rinnovazione dell'offerta formativa operate nel 2020-2021 hanno potenziato l'approccio professionalizzante e l'acquisizione di competenze immediatamente spendibili nel mercato del lavoro, secondo le indicazioni del Comitato di indirizzo. Il Dipartimento, al fine di superare le criticità del Corso relativamente alla sua attrattività e alla regolarità delle carriere, ha dotato metodologie learning by doing ed ha contribuito all'inserimento professionale dei laureati (il numero di iscritti all'albo dei Consulenti del lavoro è notevolmente aumentato rispetto alle altre città ed alla media italiana). L'indicatore iC03 (percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni), pur se ancora ampiamente al di sotto di tutti i valori di benchmark, ha registrato nell'anno di riferimento un sostanziale incremento. Al fine di migliorare ulteriormente l'attrattività del Corso di laurea, per gli studenti provenienti da altra Regione, sono stati organizzati numerosi incontri di orientamento, progetti di interazione con il mondo della scuola e webinar formativi, anche di tipo interdisciplinare, aventi come destinatari studenti dell'area di riferimento. In particolare, il Corso di studi è stato coinvolto nella realizzazione del Progetto ConsapevolMente, organizzato dal Dipartimento di Giurisprudenza con scuole site in Sicilia e in Calabria, pensati come occasione di promozione dell'offerta formativa di tipo giuridico. Sempre al fine di potenziare il numero di iscritti provenienti da Regioni diverse da quella Siciliana, il Dipartimento ha avviato le procedure di stipula di convenzioni con i Consigli degli Ordini dei Consulenti del lavoro non solo delle città di Messina e Siracusa, ma anche di Reggio Calabria. Il gruppo AQ suggerisce di proseguire nelle azioni di orientamento finalizzate a promuovere l'offerta formativa del Corso in presenza. In tal modo si intende addivenire alle indicazioni contenute anche nella relazione del Nucleo di valutazione 2020, che ha suggerito di insistere sugli interventi di orientamento, quali chiavi di volta per il rilancio

dell'offerta formativa di Ateneo (p. 90) Sul piano dell'accessibilità delle informazioni si suggerisce di ulteriormente potenziare la pubblicazione di informazioni sul sito, l'uso dei social media e la realizzazione di spot multimediali. Circa la regolarità delle carriere, migliora anche il dato relativo agli Iscritti Regolari e agli Iscritti Regolari immatricolati puri, che nell'anno di rilevazione appare in crescita rispetto alla rilevazione precedente. La crescita percentuale rispetto alla coorte di riferimento consente di guardare positivamente all'efficacia delle misure messe in campo per sostenere gli studenti durante il percorso, dai tutorati ai corsi di recupero, alla previsione di programmi speciali per studenti che si trovino in particolari situazioni (lavoratori, disabili, genitori con figli piccoli, studenti atleti, ecc.). In conclusione, si rileva una generale efficacia delle misure suggerite dal Gruppo AQ per migliorare le performance del Corso rispetto agli obiettivi presi di mira. Oltre agli avvisi di carriera al primo anno (iC00a), che appaiono in crescita nell'anno di rilevazione, indiscussi punti di forza del corso sono: la percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (iC08); il rapporto tra studenti regolari e docenti a tempo indeterminato (iC05) al di sotto dei riferimenti di Area e Nazionali; la percentuale di ore di docenza tenuta da professori assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19). Criticità: Il CdS L-14 in Consulente del Lavoro e Scienze dei servizi giuridici presenta criticità rispetto a diversi indicatori di carriera (iC02; iC02bis) e di internazionalizzazione (iC10, iC11 e iC12). In particolare, la criticità relativa agli studenti che conseguono n. 40 CFU al primo anno registra un trend decrescente e con valori sempre molto al di sotto dei rispettivi benchmark d'Area e Nazionali. Per far fronte a tale criticità si è proceduto ad una revisione del CdS prevedendo un primo anno di percorso comune ai tre curricula in cui si articola il corso e un alleggerimento dei CFU conseguibili al primo anno. Discorso analogo vale anche per la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno (iC16). Con riferimento alla percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02), rispetto al triennio 2018-2020 - in cui si era registrato un lieve incremento percentuale (3% circa) degli studenti che hanno completato il percorso universitario entro la durata normale del corso, con un valore-punta nel 2020 pari 35% - nel 2023 l'indicatore si assesta su un valore pari a 19% al di sotto anche della media d'Area (79,1%) e nazionale (70,7%). La flessione dell'indicatore suggerisce di intensificare le misure di accompagnamento degli studenti nel percorso didattico, calendarizzate già a partire dall'a. a. 2019/2020 (corsi di recupero e di potenziamento per tutti gli insegnamenti del CDL) nel quadro di una strategia finalizzata alla regolarizzazione delle carriere ed alla prevenzione del fenomeno dei fuori corso, fortemente voluta dal gruppo AQ anche in base ai suggerimenti della Commissione Paritetica. Le modifiche apportate all'ordinamento del Corso appaiono in grado di consentire il superamento di questa criticità, nell'arco di un triennio, dal momento che l'offerta formativa rinnovata prevede un ampliamento della scelta di materie che lo studente può sostenere al primo anno e alcuni crediti direttamente ascrivibili al possesso di competenze linguistiche e informatiche. Prosegue peraltro l'attività di recupero e di potenziamento delle conoscenze acquisite dagli studenti, specialmente per le materie del primo anno. Tali considerazioni possono estendersi anche al superamento della ulteriore criticità individuata nel numero di laureati entro la durata normale del corso ed immatricolati laureati entro un anno oltre la fine del CdS, che presentano livelli molto al di sotto dei riferimenti (iC02; iC22; iC17), nonché nel basso rapporto iC00e/iC00d. Con riguardo alle criticità relative all'internazionalizzazione (iC10, iC11 e iC12) si rinvia alle misure proposte dalla Commissione Erasmus, come dettagliate a commento del Gruppo B.